



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
*Servizio Ambiente ed Ecologia*

**ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE**

***n. 42 DEL 28-04-2016***

Oggetto: Comune di Cisternino - Assoggettamento a VIA del progetto per i lavori di realizzazione del tratto di completamento della S.P. 18 Ostuni - Cisternino denominata "Strada dei Colli". Accordo di programma Quadro - Trasporti: Aeroporti e Viabilità

**Premesso che:**

- il Comune di Cisternino, con nota del 10 settembre 2014, in atti al protocollo n. 53795 del 15 settembre 2014, ha presentato l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA del progetto dei lavori di realizzazione del tratto di completamento della S.P. 18 Ostuni - Cisternino denominata "Strada dei Colli", ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 11/2001 e s.m.i,
- questo Servizio ha provveduto a pubblicare l'avviso di deposito del progetto, secondo quanto disposto dall'art. 20 del decreto richiamato. Contestualmente gli elaborati relativi al progetto sono stati pubblicati sul sito web della Provincia di Brindisi, [www.provincia.brindisi.it](http://www.provincia.brindisi.it), nella sezione *AMBIENTE E TERRITORIO – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – PROGETTI IN ISTRUTTORIA*;
- ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, questo Servizio ha indetto la Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto in questione alla quale sono stati chiamati ad esprimere il parere di competenza gli Enti di seguito indicati:
  - a. Comune di Cisternino,
  - b. Autorità di Bacino della Puglia,
  - c. Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia,
  - d. Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi e Taranto,
  - e. Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia,
  - f. ARPA - Dip.di Brindisi,
  - g. Regione Puglia - Servizio Tutela della Acque,
  - h. Regione Puglia Servizio Ecologia,
  - i. Regione Puglia Servizio Foreste,
  - j. Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio;
- la Conferenza di Servizi ha espletato i propri lavori nelle sedute:
  - del 18/11/2014, come da verbale trasmesso a mezzo nota prot. n. 68968 del 20/11/2014, nella quale ha richiesto al Comune di Cisternino documentazione integrativa;
  - del 19/11/2015 come da verbale trasmesso a mezzo nota prot. n. 2057 del 18/01/2016, nella quale ha deciso di rimandare la seduta decisoria al fine di consentire agli Enti competenti di esprimere il parere di competenza;
  - del 31/03/2016 come da verbale trasmesso a mezzo nota prot. n. 15399 del 12/04/2016 nella quale ha deciso di trasmettere all'Ufficio procedente, ovvero al Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, le risultanze della conferenza di servizi al fine di adottare la determinazione motivata di assoggettamento a VIA del progetto in questione;
- come desumibile dalla documentazione complessivamente prodotta:
  - il progetto prevede la riqualificazione dell'attuale sedime strade; in particolare la sovrapposizione è relativa a 3670m su 4750m di progetto (77%); la viabilità avrà larghezza della carreggiata ridotta di due metri rispetto alla categoria strade "*locali in ambito extraurbano F2*" (prevista nel progetto definitivo dell'anno 2013), arrivando quindi ad una carreggiata di 6.50m pavimentati;
  - il tracciato in progetto inizia circa 500 m dalla chiesa della Madonna di Ibernica nella zona denominata "Martellato", con un'intersezione a raso a "T" con diritto di precedenza sulla viabilità in direzione nord – sud; da questo punto si sviluppa lungo sud – est per circa 1200m, in ampliamento ad una strada podereale esistente, rimanendo a sud della zona Padulamento; in prossimità della Masseria Marangiuli viene realizzata un'intersezione a raso di tipo rotatorio con diametro esterno di 25m con una strada podereale lato sud che connette il tracciato alla SP17; il tracciato prosegue verso nord – est per circa 600m superando la zona di Masseria Piccola con l'adeguamento della viabilità esistente, mantenendo quota altimetrica e vincolo del ciglio lato est e allargandosi lato ovest; alla pk 1+775 circa per evitare le zone di Termetrio e Capitolo, in cui la viabilità esistente è caratterizzata da una significativa densità di accessi da ambo i lati, il tracciato di progetto viene realizzato in variante per un tratto lungo circa 675m; il tracciato si riconnette alla pk 2+450 alla viabilità esistente mediante una rotatoria a raso con diametro esterno di 25m che mette in correlazione la viabilità di progetto con la viabilità locale; dalla rotatoria il tracciato segue l'andamento della viabilità esistente con direttrice sud – est (salvo una lieve variante tra le pk

2+750 e 2+900) fino ad arrivare in località Panza dove alla pk 3+000 circa si prevede un'intersezione a raso di tipo rotatorio con diametro esterno di 25m che permette l'innesto in sicurezza della viabilità da sud con direzione Canalini; dalla rotonda il tracciato riprende seguendo la viabilità esistente con direttrice est; il vincolo di restare sulla viabilità esistente impone un tratto di circa 100m (misurato tra i due vertici) con pendenza altimetrica pari al 15%, in seguito la pendenza diventa molto più dolce; l'adeguamento della strada esistente avviene fino alla pk 4+225, da questo punto il tracciato è in variante per circa 500m fino a connettersi alla SP18 esistente, lambendo i boschi qui presenti all'interno di una fascia tagliafuoco qui presente; tale viabilità esistente presenta sezione assimilabile al tipo F1, con una banchina laterale di larghezza pari a 1,50 m in gran parte occupata da una cunetta in calcestruzzo che porta la larghezza netta bitumata della carreggiata a circa 6.50 metri;

- l'intervento in questione ricade per intero in un'area classificata quale ATE di tipo "B" dal PUTT;
- il tracciato stradale interferisce con gli elementi di seguito indicati:
  - o diverse aree buffer di beni segnalati dalla carta dei Beni Culturali
  - o il tracciato attraversa un'area soggetta a vincolo idrogeologico, individuata come Ulteriore Contesto Paesaggistico come da art. 143, comma 1, lett. e, del D.Lgs. 42/2004,
  - o il tracciato attraversa, per un breve tratto iniziale a est, un ambito tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g del del D.Lgs. 42/2004; si tratta infatti di un'area ricoperta a bosco; in altri tratti il tracciato attraversa fasce di rispetto relative agli ambiti boscati (individuati tracciando un "offset" del perimetro dell'ambito di 100 metri); mentre in un solo caso attraversa una piccola area individuata come UPC - Prati e Pascoli naturali;
  - o il tracciato attraversa alcuni ambiti interessati dalla presenza di siti storico-culturali e dalle relative fasce di rispetto. Questi ambiti sono meglio e più dettagliatamente individuati alla tavola di analisi PD\_SI\_B1\_00\_15 negli schemi denominati "04 | Risorse archeologiche" e "05 | Risorse architettoniche"; tutto l'ambito di intervento risulta invece inserito in un contesto denominato come "Paesaggio rurale" intendendo così quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri (vedi art. 76 delle N.T.A. del PPTR);
  - o per quanto riguarda la rete idraulica di raccolta e convogliamento delle acque di origine meteorica a servizio della nuova infrastruttura, è stata operata in sede di progetto, la scelta di prevedere un sistema idraulicamente aperto che prevede, quindi, lo scarico immediato delle acque di piattaforma senza l'adozione di alcun sistema di trattamento delle stesse.

#### **Considerato che:**

- l'Autorità di Bacino della Regione Puglia con nota prot. n. 15243 del 30/10/2015, ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 12363 del 07/10/2014 subordinando la realizzazione del progetto in questione alle prescrizioni ivi riportate;
- ARPA, con nota prot. n. 19368 – 32 – 25/03/2016, richiamate le criticità espresse con nota prot. n. 66715 – 338 – 18/11/2015, ritiene che il progetto in questione debba essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale in ragione del fatto che:
  - il tracciato stradale interessa aree boschive e pertanto è necessario valutare l'impatto dell'opera sul sistema ecologico inteso come insieme di flora e fauna;
  - la realizzazione del progetto prevede il necessario reimpianto/espianto di numerose piante d'olivo;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Puglia, con nota prot. n. 4617 del 23/03/2016, ha espresso parere non favorevole alla realizzazione del progetto in questione;
- Soprintendenza archeologica con nota 12903 del 18/11/2015, esclusivamente ai fini della tutela archeologica, ha ritenuto il progetto da non assoggettare alla procedura di VIA, alle prescrizioni ivi indicate;
- Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO 075/6771 del 17/11/2015, ha espresso parere favorevole di compatibilità alle prescrizioni ivi indicate;

- Servizio Foreste della Regione Puglia, con nota prot. n. A00\_036 – 6385 del 31/03/2016, ha espresso parere favorevole alle condizioni ivi riportate.

**Considerato altresì** che, come desumibile dai verbali della Conferenza di Servizi, in ragione degli impatti paesaggistici e sul sistema ecologico che la realizzazione del progetto in questione determinerebbe e del fatto che non è pervenuto alcun provvedimento di autorizzazione in deroga ex art. 5.07 delle NTA del PUTTp e art. 985 del PPTR da parte della Regione Puglia, si rende necessaria una più accurata e puntuale analisi di tali impatti ambientali da espletarsi nell'ambito di un procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale. Tanto anche in considerazione del fatto che le ragioni che sottendono alla realizzazione dell'opera in questione sembrano risiedere principalmente in questione inerenti il “disagio alla circolazione veicolare” e che i comuni in questione sono dotati di viabilità di collegamento alternativa ma che contestualmente l'area in questione si connota quale area di pregio ambientale e paesaggistico. A fronte dell'esistenza di una strada alternativa il proponente stesso nella documentazione prodotta rileva che:

- o le analisi effettuate permettono di affermare che la soluzione proposta, anche se con caratteristiche minime inferiori a quelle richieste dal DM 05/11/2011 per le strade extraurbane, permette di migliorare la situazione riscontrabile attualmente;
- o la strada esistente risulta inadeguata a soddisfare le esigenze degli automobilisti, soprattutto dal punto di vista della sicurezza,
- o si può concludere che non si peggiorano significativamente le condizioni di sicurezza della strada.

#### **Visti:**

- il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. recante *“norme in materia ambientale”*;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”*, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28/12/2009, n. 2641 avente per oggetto la *“Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs n. 4/08”*;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”*;
- la Legge n. 241 del 7.8.1990 recante *“nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- lo Statuto della Provincia di Brindisi approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10/09/2015;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. *“Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con il quale sono state attribuite ai Dirigenti le funzioni e le responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazioni, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 31/10/2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia;

Considerata la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

### **DISPONE**

**di assoggettare alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per i lavori di realizzazione del tratto di completamento della S.P. 18 Ostuni -Cisternino denominata *“Strada dei Colli”*.

Il presente provvedimento:

- **sarà notificato** al Comune di Cisternino;

– sarà trasmesso, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., agli Enti intervenuti nella Conferenza di Servizi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Dott. Pasquale EPIFANI

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 15/04/2016

Il Responsabile del Procedimento  
D'Urso Oscar Fernando

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 30.11.2015

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Pasquale Epifani